

# Pecore al pascolo

(foraggio e cotica erbosa)

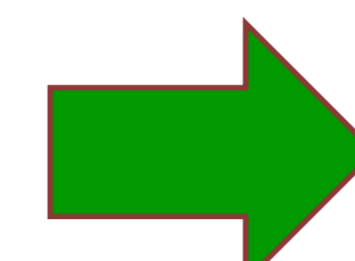
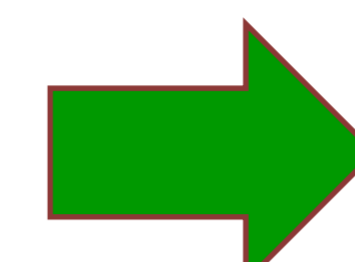


## particolarità

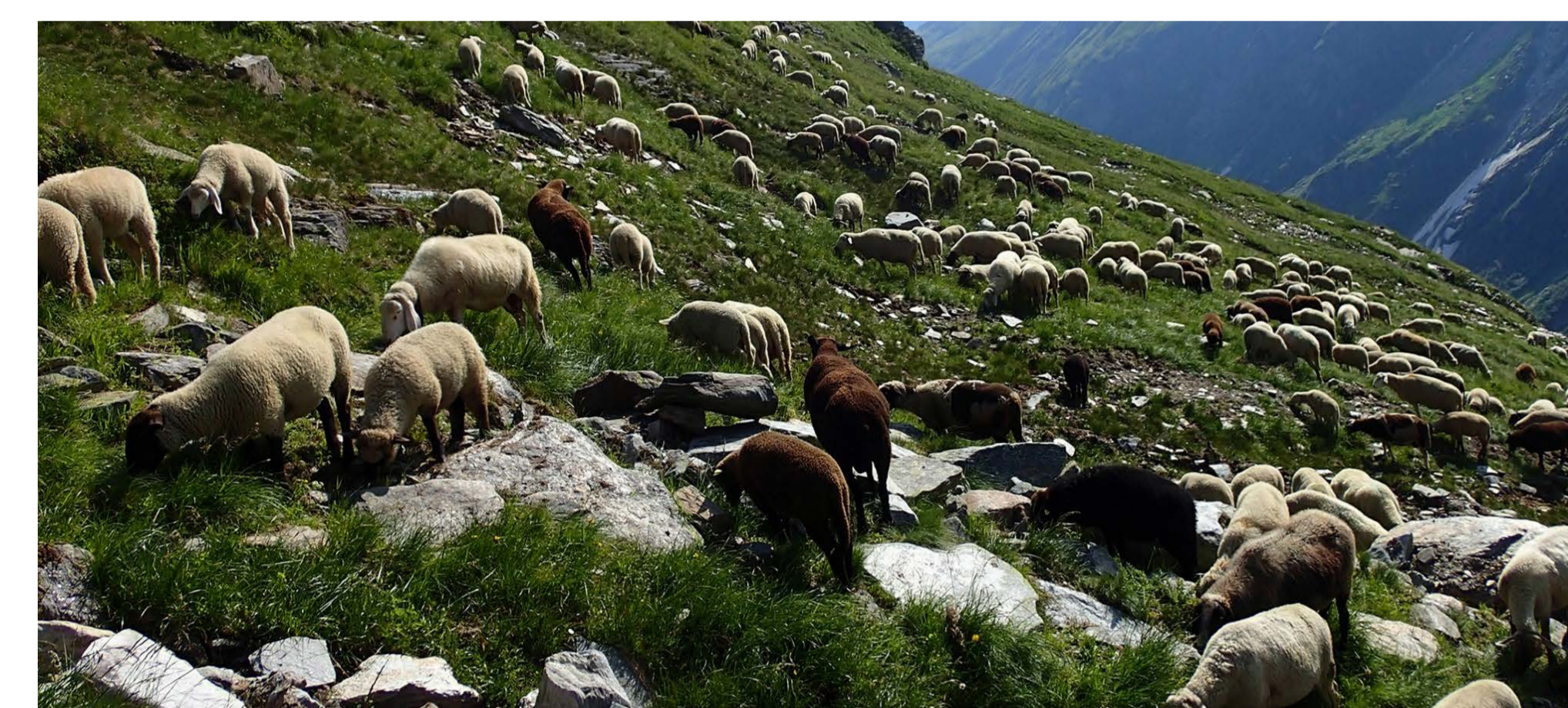


selettive

- scelgono le piante più tenere, giovani e appetibili
- evitano le basse quote e i pendii precoci esposti a sud (piante vecchie e coriacee)

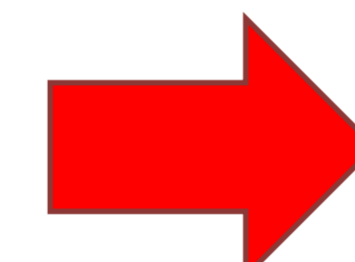
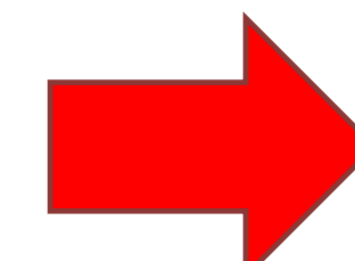


- pascolo a rotazione con periodo d'occupazione corto
- iniziare a pascolare in basso e sui pendii precoci
- in assenza di pascolo a rotazione, prevedere sempre un pastore

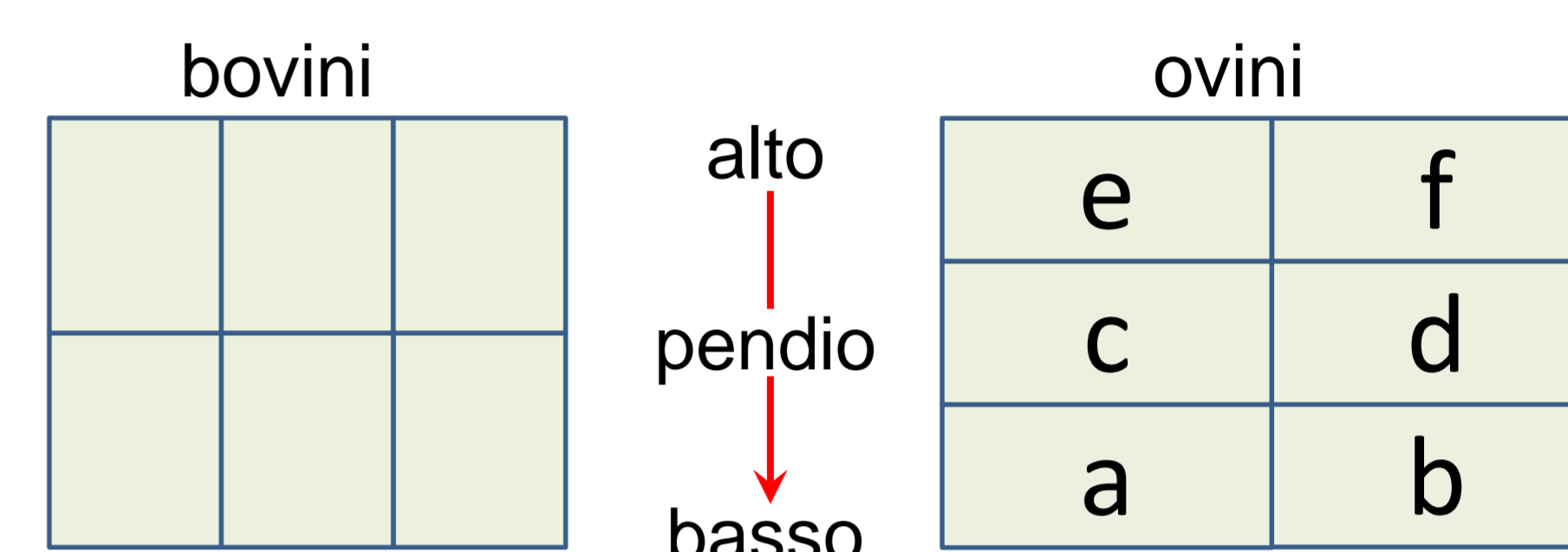


alpiniste

- se libere di scegliere, si spostano verso le zone del pascolo più in quota
- non temono né pendii impervi né zone accidentate

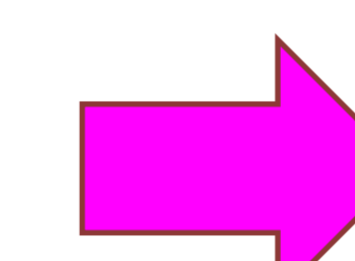
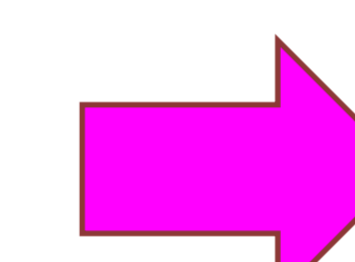


- pascoli disposti trasversalmente



leggere

- consentono di pascolare convenientemente scarpate e pendii ripidi
- non creano i classici sentieri nei pascoli, tipici dei bovini

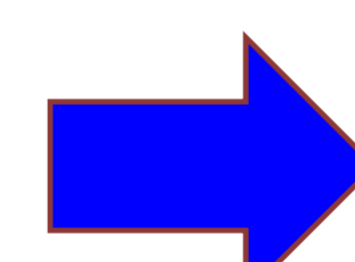
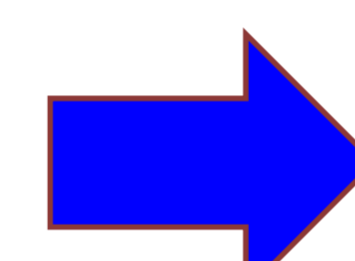


- valorizzazione delle zone marginali
- Cotica erbosa più uniforme e meno malerbe



tosaerba

- brucano fin quasi a terra, danneggiando la base dei fusti e il colletto delle piante foraggere
- in questo sono simili agli equini



- pascolo a rotazione con periodo d'occupazione corto
- in assenza di pascolo a rotazione, prevedere sempre un pastore
- attenzione alle superfici soggette a erosione o con cotica erbosa precaria (piante pioniere)
- avanzamento veloce sui cereali

Il pascolo a rotazione è la soluzione ideale per le pecore (conflitto con aspetti sanitari)

Tipo di pascolo	Pastore	Pascolo a rotazione		Pascolo continuo
Descrizione	Il gregge è sorvegliato e condotto dal pastore	Il pascolo è suddiviso in più parchi, pascolati a turno		Il pascolo è composto da 1-3 grandi parchi, dove gli animali pascono più o meno liberamente
Periodo d'occupazione	1-2 giorni	1 sett.	2-3 sett.	più di 3 settimane
Sovra-sfruttamento	++	+	0	-
Sotto-sfruttamento	++	+	0	-

effetto: ++ trascurabile; + limitato; 0 da limitato a medio; - importante

Pascolo a rotazione: periodo d'occupazione corto – lungo periodo di riposo

(conflitto con aspetti sanitari)

Area geografica	Periodo d'occupazione	Periodo di riposo	n° di parchi
Fondovalle e zona collinare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3-5 giorni in primavera</li> <li>• 5-7 giorni in estate e autunno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 14-21 giorni in primavera</li> <li>• 21-42 giorni in estate e autunno</li> </ul>	$n^{\circ} = \frac{\text{riposo}}{\text{occupazione}} + 1$
Montagna	Cicli un po' più lunghi, ma periodo massimo d'occupazione di 7-10 giorni		

### Deduzioni dal carico medio indicativo

- a partire da una pendenza del 40%; per ogni 10% di pendenza in più, la resa cala di ca. il 20%
- su pascoli da poco intensivi ad estensivi si calcola uno scarto pari al 20% dell'offerta di foraggio
- su pascoli da medio intensivi a intensivi, ricchi di erba mazzolina o pascolati tardivamente, lo scarto può raggiungere il 50% della resa potenziale.

Carico medio indicativo (con due sfalci la resa si dimezza)

Altitudine, topografia, vegetazione		Tipi di pascolo	Resa <sup>1</sup> [q/ha di SS]	Carico massimo <sup>2</sup> [n° capi/ha]	Carico consigliato <sup>3</sup> [n° capi/ha]
Fondovalle e zona collinare	Pascoli produttivi da intensivi a mediamente intensivi (per 200 giorni)	rotazione	70-100	16-23	15-20
		continuo	60-90	14-20	10-15
	Pascoli da poco intensivi a estensivi (per 200 giorni)	rotazione	30-50	7-11	7-15
		continuo	25-40	6-9	5-10
Montagna	Pascoli produttivi / al di sotto del limite del bosco / pendii non eccessivamente ripidi (per 120 giorni)	pastore / rotazione	20-50	8-19	6-7
		continuo	15-40	6-15	3-4
	Pascoli produttivi / oltre il limite del bosco (+/- dove si alpeggiano bovini non da latte / pendii non eccessivamente ripidi (per 80 giorni)	rotazione	10-20	6-11	4-6
		continuo	5-15	3-9	2-3
	Pascoli di alta quota (piano alpino superiore) / pendii non eccessivamente ripidi (per 40 giorni)	rotazione	2-8	2-9	3
		continuo	1-5	1-6	0,5-2

<sup>1</sup> La resa corrisponde al quantitativo di foraggio ingerito dagli animali al pascolo in condizioni ottimali (cfr. «Dati di base per la concimazione in campicoltura e foraggicoltura», Ryser *et al.*, 2001).

<sup>2</sup> N° massimo di animali che potrebbero nutrirsi sul pascolo durante la stagione (periodo di pascolo ipotizzato di 200, 120, 80 e 40 giorni). Ingestione giornaliera ipotizzata per animale 2,2 kg SS.

<sup>3</sup> Intensità di carico consigliata in zona montana secondo «Alpeggio sostenibile degli ovini», rapporto gruppo di lavoro «Alpeggio sostenibile degli ovini», 1999. L'intensità di carico consigliata è più bassa di quella massima, perché, solitamente, non vi sono delle condizioni ottimali (crescita irregolare dell'erba, piante rifiutate dagli ovini, pascoli caricati in ritardo o sovraconcimati, pendii ombreggiati, ecc.), come capita sovente in questa zona.